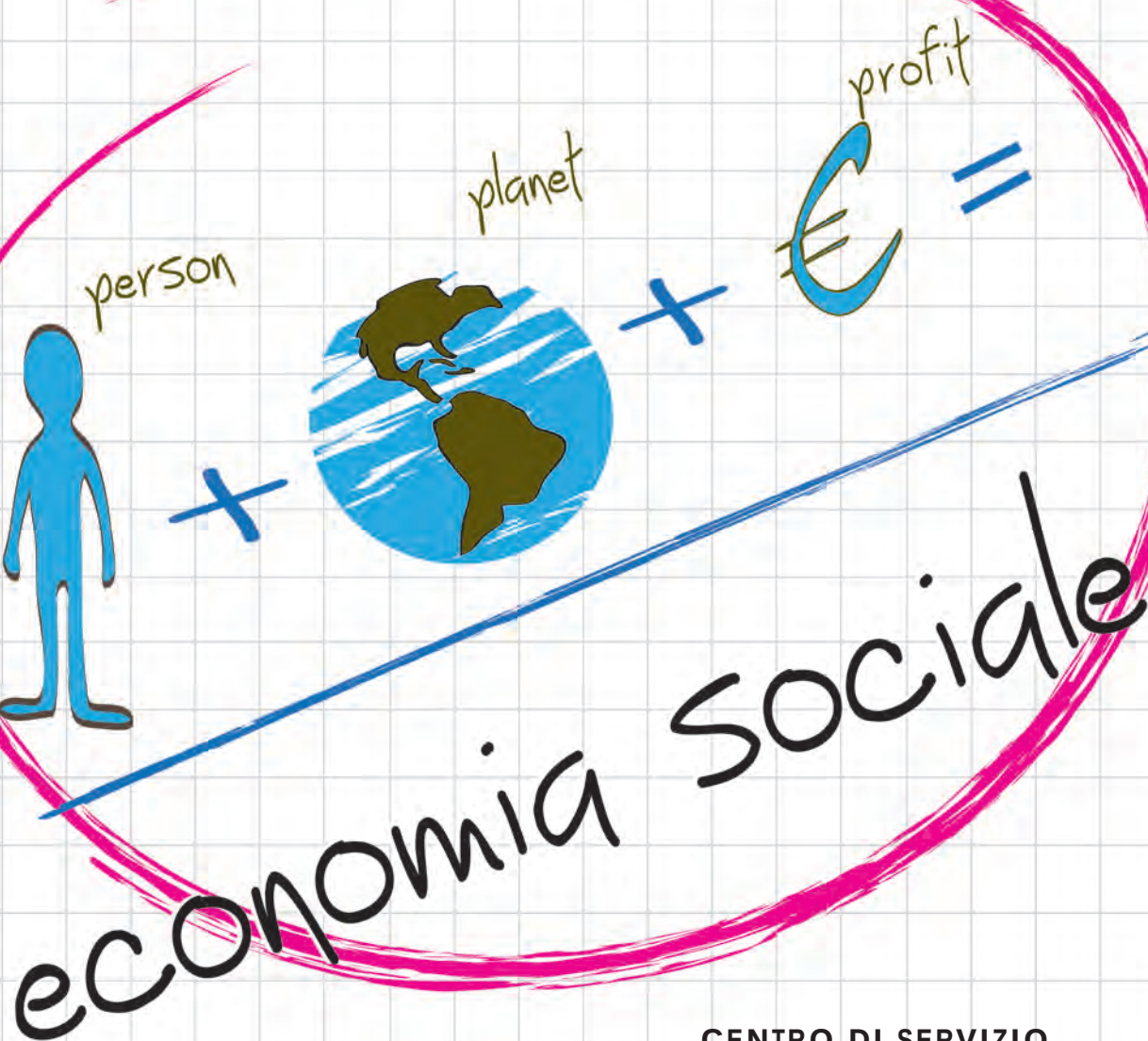


# nella Dimora

Mensile di informazione del Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"

anno 7  
2012  
n° 4  
marzo



CENTRO DI SERVIZIO

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
SAN NICOLA



# nella Diminora

Mensile di informazione del Centro di

Servizio al Volontariato "San Nicola"

Direttore Responsabile

Marilena De Nigris

Redazione

Rosa Franco

Presidente CSVSN

Sandra Gernone

Direttore CSVSN

Oriana Discornia

Collaboratrice Area Comunicazione CSVSN

Mariangela Colaiani

Resp. Sportello per il Volontariato CSVSN

Progetto grafico

Porzia Spinelli

Stampa

Italgrafica Sud srl, Bari

Editore

CSV "San Nicola"

Sede redazionale

CSV "San Nicola"

Via Vitantonio Di Cagno 30,  
70124 Bari

☎ 080.5640817 - 080.5648857

fax 080.5669106

comunicazione@csvbari.com

Hanno collaborato

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione

Fotografia

Simona Soranno

Associazione Kirikù e la Strega Povertà

foto pag. 9

Roberta Franceschetti

Collaboratrice Area Comunicazione

foto pagg. 10-11

info: [www.csvbari.com](http://www.csvbari.com)

anno 7  
2012  
n° 4  
marzo

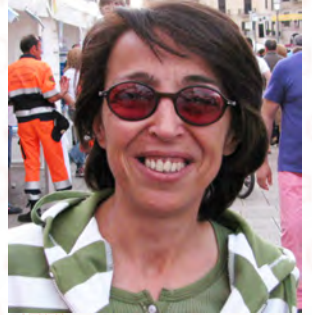
## SOMMARIO

- 3 Verso un'economia sociale
- 4 La persona al centro
- 5 La responsabilità sociale del profit
- 6 Quando il profit incontra il no profit
- 7 Dal Bando all'Impresa  
Non vedenti e disoccupati per il call center sociale  
San Paolo Social Network
- 8 Post coma: regolamento regionale 24
- 9 L'Africa è un continente
- 10 **spazio beni comuni**  
Viaggio nel tempo su binario unico
- 11 CSVSN Progetti di Formazione
- 12 CSVSN Progetti di Promozione
- 13 **filo diretto**  
Appuntamenti CSV "San Nicola"  
Cercasi/offresi volontari  
Occhio alla notizia  
Bandi

La collaborazione si intende aperta a tutti e a titolo gratuito. Dattiloscritti, manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verranno restituiti. I contributi devono pervenire in formato elettronico in tempo utile alla pubblicazione. Per maggiori informazioni contattare la redazione a [comunicazione@csvbari.com](mailto:comunicazione@csvbari.com) - tel. 0805640817 - 0805648857

CENTRO DI SERVIZIO  
AL VOLONTARIATO  
SAN NICOLA





editoriale

**Rosa Franco**  
Presidente CSVSN

# verso un'economia sociale

i beni relazionali hanno la  
caratteristica della virtù  
aristotelica: più ne consumi  
più ne possiedi

L'idea che la relazione intersoggettiva non giocasse alcun ruolo nella spiegazione dei fatti economici si è diffusa dalla rivoluzione industriale in poi. Si è pensato che l'utilità, ossia la mera produzione di beni materiali e di beni posizionali (potere e prestigio), attenesse al mercato e la sfera individuale, entrambi regolati dalle leggi del massimo profitto anche a danno dell'altro, secondo il motto di Hobbes "Mors tua vita mea". Si è pensato, di contro, che la socialità, ossia i rapporti tra le persone all'interno di un sistema, fosse da delegare nell'ambito della morale, religiosa o laica, e dello Stato.

Ma oggi che questo progetto è crollato sotto i colpi dell'individualismo esasperato, della mancanza di fiducia, della schizofrenia dell'uomo che vive codici diversi e relazioni alternate, a seconda della sfera pubblica o privata in cui si colloca durante la giornata, si torna a parlare della centralità dell'uomo e dell'economia civile e sociale. Si sta recuperando un concetto già focalizzato e codificato nel lontano XIII secolo e poi nell'Umanesimo. L'elemento chiave è la modalità di ricerca e di perseguimento degli obiettivi privati: si può realizzare il "proprio tornaconto" nella civica, ossia in uno spazio condiviso di leggi, istituzioni e virtù civili e attraverso l'esperienza della reciprocità e della solidarietà, della partecipazione e della democrazia all'interno di una normale vita economica. Questa è un'economia che genera prodotti materiali, ma soprattutto relazionali che hanno la caratteristica della virtù aristotelica, tale per cui più ne consumi più ne hai. Tutti noi possiamo sperimentare che la fiducia, uno dei beni relazionali per eccellenza, più abbonda più cementifica il rapporto tra le persone.

In tal modo l'economia si trasforma in ben vivere sociale, dunque in bene comune.

Il Terzo settore assume un ruolo importante in questa riconversione dell'economia in quanto produce, innanzitutto, beni relazionali, oltre a prodotti e servizi, appellandosi ai principi di cooperazione, solidarietà e reciprocità. A esso, pertanto, è affidato il compito di concorrere a umanizzare tutto il sistema produttivo e a crearne una visione più ricca in cui soggetti profit e no profit operano congiuntamente uniti dall'unico obiettivo del bene comune.

Un'economia che non mette al centro l'uomo, che non garantisce la sostenibilità ambientale e sociale non è una buona economia. I fatti lo stanno dimostrando drammaticamente.

# La PERSONA al CENTRO



**Dal turbo capitalismo all'economia civile.  
Il nuovo paradigma sociale di Legacoop attraverso Carmelo Rollo**

**[Marilena De Nigris]**

*"Il sistema turbo-capitalista in cui i soldi producono soldi è crollato. La realtà si presenta misera e il prossimo futuro, fino alla metà del 2013, porterà momenti di criticità drammatici".* Questa la riflessione da cui parte Carmelo Rollo, presidente di Legacoop Puglia, per parlare di cambiamento e di un modo altro di fare economia e società.

**Cosa intende quando afferma che si deve riscrivere il paradigma del mondo?**

Negli ultimi vent'anni abbiamo pensato che la soddisfazione potesse essere misurata solo con il denaro, dimenticando che nella nostra breve vita l'appagamento potesse avere origini diverse: un sorriso, una pacca sulla spalla, un abbraccio. La grande rivoluzione è riscoprire che la soddisfazione è, innanzitutto, nella consapevolezza di fare parte di un progetto di socialità della comunità. Se tutti noi concretizzassimo le nostre idee sul territorio attraverso le attività produttive o amministrative di competenza, partendo dall'importanza delle persone che ricevono e vivono quella progettualità sul territorio, tutto sarebbe più semplice e il risultato sarebbe più efficace ed efficiente.

**Forse questa è la vera innovazione...**  
Dobbiamo dare maggiore rilievo alle

cose che le persone possono realizzare per le persone. Si prenda l'esempio delle Cooperative di comunità promosse dalla Legacoop, un'iniziativa collettiva, cioè promossa da un gruppo di cittadini, i quali partecipano in relazione alle loro esigenze e alla volontà di contribuire alla crescita della comunità di appartenenza o che eleggono come propria. I soci cittadini possono assumere la qualità di soci utenti, cioè consumatori dei servizi che la cooperativa intende erogare, e/o di soci lavoratori se le loro capacità professionali e umane sono funzionali e coerenti con lo svolgimento delle attività della cooperativa stessa. È un modello di filiera corto in cui i protagonisti conoscono le situazioni di bisogno e attivano le risorse necessarie per rispondervi che genera un plus valore: la coesione sociale. Si prenda il caso delle mense per i bambini o la gestione degli spazi pubblici: non è necessario affidarli ad enti che provengono dalla parte opposta dell'Italia, ma ai cittadini dello stesso paese riuniti in cooperativa. Possono essere le mamme e le nonne a preparare e a distribuire i pasti, i giovani a mantenere la pulizia dei luoghi pubblici e così via. È evidente che l'innovazione non è qualcosa che stravolge l'esistente, ma piuttosto che ne riorganizza la modalità di progettazione ed erogazione.

**Le amministrazioni devono entrare in questo sistema...**

Le strade sono due. Da una parte negli appalti pubblici piuttosto che perseguire la logica del massimo ribasso bisogna pensare ad offrire il servizio migliore, a dare dignità alle persone valorizzandone la professionalità, a promuoverne le iniziative, a coinvolgere i soggetti svantaggiati. Questo discorso converge con la seconda strada che è quella del confronto tra i soggetti pubblici e privati per la costruzione del sistema comunità. In altre parole, bisogna avviare un dialogo tra tutti gli attori della comunità per individuare le priorità e per orientare i fondi verso quelle iniziative-opportunità che possono essere start up di imprese con ricadute di ampio respiro in termini qualitativo-temporali e di integrazione. È questo il senso dell'accordo tra Dap, Anci Puglia e Legacoop: il progetto consiste nel raccogliere i bisogni dei comuni e nel costruire cooperative o utilizzare quelle esistenti per rispondere ad essi. Sono iniziative di start up che possono diventare qualcosa a lunga gittata. Questa è innovazione.



# La RESPONSABILITÀ SOCIALE del PROFIT



**Megamark: dal Gruppo alla Fondazione per una crescita sostenibile.  
Intervista al presidente Giovanni Pomarico**

[Marilena De Nigris]

Esistono nel nostro territorio casi esemplari di impegno sociale di grandi aziende profit. È il caso della Fondazione Megamark espressione dell'omonimo Gruppo (ipermercati Iperfamila, Superstore Famila, Supermercati Dok, la catena dei punti vendita di prossimità A&O). La Fondazione sviluppa iniziative di responsabilità sociale nelle regioni meridionali, con un'attenzione particolare alla Puglia. Il suo presidente, cav. Giovanni Pomarico, spiega come il profit può sviluppare valore aggiunto a favore della comunità.

## **Perché l'impegno sociale è fondamentale per un'azienda?**

Le aziende oggi hanno il dovere di credere fortemente nei valori della responsabilità sociale d'impresa. Oggi per una impresa non è più sufficiente conseguire buoni risultati economici o generare occupazione: le imprese devono, in altre parole, farsi carico in modo responsabile delle problematiche sociali, ambientali ed etiche e impegnarsi in processi di crescita sostenibile a livello sociale, ambientale, culturale ed etico. Tale impegno deve concretizzarsi in comportamenti responsabili in grado di soddisfare le aspettative dei diversi interlocutori aziendali: i dipendenti, i clienti, i fornitori ma anche la comunità, il territorio, l'ambiente. Il Gruppo Megamark riconosce l'importanza che un costante impegno nel sociale assume nella vita di un'azienda e, a tal fine, promuove e sviluppa, attraverso la Fondazione Megamark, iniziative di responsabilità sociale.

## **È possibile immaginare un nuovo modello di economia?**

Non è solo immaginabile ma è anche possibile: la crisi economica dimostra

che è necessario cambiare rotta. È arrivato il momento di abbandonare l'ossessione per la crescita del Prodotto interno lordo (Pil) - che comporta una grande spinta sui consumi e l'assillante ricerca del solo profitto - e focalizzare l'attenzione su come si cresce e non su quanto si cresce dando, di conseguenza, minore attenzione ai beni materiali e ai modelli consumistici e maggiore attenzione ai beni relazionali, all'ambiente, alle città a misura di persona. Ma per imporre una nuova visione della crescita, fondata sul 'ben - essere', piuttosto che sul 'ben - avere', serve un radicale cambiamento di mentalità. Cambiamento a cui probabilmente già pensava Robert Kennedy che nel 1968 concludeva il suo celebre discorso sul Pil affermando che "il Pil misura tutto eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta".

## **Come la Fondazione Megamark contribuisce all'innovazione sociale?**

La Fondazione Megamark si impegna a promuovere e sviluppare iniziative di natura sociale, culturale e ambientale finalizzate a consentire la crescita e lo sviluppo di una collettività rispettosa dei valori della solidarietà e attenta alle esigenze delle persone, considerate individualmente e nel loro aggregato familiare e sociale in tutti gli stadi della loro vita. Dal 2000 - data della sua costituzione - ad oggi, la Fondazione ha percorso un cammino di crescita che le ha permesso di diventare una onlus attiva nel sociale con strutture e strumenti adatti a realizzare iniziative di moderna filantropia, per fare di un'idea una bella storia. In questo inizio d'anno la fondazione ha ritenuto di ascoltare le istanze del territorio e chiedere uno sforzo progettuale agli attori del terzo set-



tore, mettendo a disposizione di Onlus e di cooperative sociali 100 mila euro che finanzieranno i progetti più meritevoli in ambito sociale, ambientale, sanitario e culturale.

## **Quanto è importante la costruzione di una rete tra soggetti pubblici e privati?**

La sinergia tra attori pubblici e privati è fondamentale perché consente di creare reti e alleanze, di mettere in circolo e scambiare un capitale fatto di risorse ma anche di conoscenze, di valori, di esperienze. Quando questa interazione funziona determina un cambiamento reale sul territorio, producendo una crescita e uno sviluppo esponenziale. Per coltivare e rafforzare una cultura dell'integrazione è necessario uno sforzo comune di tutti gli attori che insieme collaborano al raggiungimento di obiettivi di miglioramento ambientale, economico, sociale e istituzionale. Obiettivi in grado di soddisfare i bisogni delle presenti generazioni ma anche di garantire a quelle future la possibilità di soddisfare i propri.

Dare alle tecnologie dismesse  
una "seconda chance"  
al servizio del Non Profit

Per Banco  
che idea!



nella Dimora

# Quando il PROFIT incontra il NO PROFIT

**Dalle aziende la seconda chance delle tecnologie dismesse al servizio della solidarietà**

[la redazione]

L'inizio della speranza è la gratuità. È questo il claim di BITeB - Banco informatico, tecnologico e biomedico - che da febbraio è sbarcato nel Sud Italia, a Bari. L'idea è semplice e rivoluzionaria, come quella di ogni Banco: offrire un bene a chi non può permetterselo. In questo caso i beni sono i prodotti informatici e biomedici dismessi dalle aziende e i destinatari sono le associazioni di volontariato e gli ospedali in Italia e nel mondo. Il profit sposa il no profit creando un circolo virtuoso, come spiega Bruno Calchera, direttore generale BITeB: "Il vantaggio è per tutti. Da una parte il no profit accede al mondo informatico ad un costo quasi pari a zero, dall'altra le aziende sono sollevate dall'onere dello smaltimento di prodotti per i quali bisogna seguire specifiche procedure. Né bisogna sottovalutare la valenza ambientale in quanto si allunga la vita delle apparecchiature". Non si pensi che siano beni mal funzionanti innanzitutto perché sono raccolti solo quelli che hanno un'anzianità di massimo 5 anni e, in secondo luogo, perché sono sottoposti ad un checkup e agli aggiustamenti necessari che prevedono anche la reinstallazione dei software Microsoft, la multinazionale che in ambito di responsabilità sociale ha siglato un accordo con BITeB. Si tratta, per lo più, di apparecchiature "vecchie" per un'azienda ma assolutamente sufficienti per l'uso che, normalmente, ne fanno le organizzazioni no profit. Lo stesso dicasi per le apparecchiature biomediche che sono spedite nei Paesi poveri dove mai potrebbero essere acquistate nuove. "Fino al 2011 - spiega Calchera - sono stati distribui-

ti da BITeB ben 7mila beni a oltre cento realtà no profit attive in 32 Paesi in via di sviluppo. In soli 5 anni 1.2mila organizzazioni no profit hanno ricevuto 12mila computer". Accedere a questa opportunità è semplice: basta andare sul sito [www.biteb.org](http://www.biteb.org), accreditarsi e richiedere il numero dei pc di cui si ha bisogno. Fatti i controlli dovuti sul richiedente, parte la ricognizione delle disponibilità e avviene la consegna, i cui costi sono a carico del richiedente. Ma non è finita qui. Nel 2010 BITeB ha stretto un'alleanza con Techsoup Italia, un'ente nato nel 1987 a San Francisco e già presente in 38 Paesi la cui mission è di donare software e hardware d'avanguardia alle organizzazioni no profit. Techsoup è il ponte tra la Microsoft e le organizzazioni no profit in quanto si accerta che le tecnologie donate dalla prima vadano alle seconde ad un prezzo di massimo il 10% del valore ordinario del bene: per fare un esempio, Windows è venduto a 9 euro a fronte del valore di mercato pari a 300 euro; Cisco a 2.000 euro piuttosto che a 20.000. Inoltre, possono essere acquistate fino a 50 licenze per 10 titoli diversi e 5 prodotti server. Il responsabile di Techsoup Italia, Davide Minnelli, afferma che "fino ad oggi le organizzazioni registrate sono 1080 e 750 quelle accreditate. L'obiettivo è potere donare a tutte le

350mila organizzazioni no profit presenti in Italia. I requisiti necessari che l'ente no profit deve possedere per accedere al servizio sono l'iscrizione al Registro e lo svolgimento di un'attività ritenuta condivisibile dai partner donatori". L'accreditamento avviene sul sito [www.techsoup.it](http://www.techsoup.it).



# Dal BANDO all'IMPRESA

## Non vedenti e disoccupati per il call center sociale

L'esperienza della UICI Puglia

[Oriana Discornia]

Cinque operatori, due disoccupati e tre non vedenti hanno dato vita alla cooperativa sociale "Aurelio Nicolodi" per gestire un call center che offre servizi di segretariato sociale e aiuti a combattere lo spettro dell'isolamento sociale valorizzando il protagonismo, l'autonomia e l'indipendenza economica dei soggetti coinvolti.

Il progetto dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti della Puglia è nato nell'ambito del bando "Calling Life" finanziato dalla Fondazione con il Sud e si è concretizzato in attività

lavorativa grazie alla Convenzione con il Comune di Bari. Dodici persone dapprima hanno ricevuto una formazione teorica e poi hanno svolto tirocini pratici l'Università, il Comune di Bari, la Regione Puglia e Confcooperative. Al termine del percorso cinque di loro, dopo aver studiato le principali azioni progettuali ed approfondito ricerche sul mercato occupazionale locale, hanno dato vita alla cooperativa.

Il finanziamento ha permesso di acquistare postazioni fornite delle più moderne tecnologie tifloinformatiche per non

vedenti o ipovedenti gravi, oltre ad un centralino elettronico e ad una postazione telefonica informatizzata per il singolo operatore. Chiamando il numero 0805508838 il lunedì, martedì e giovedì dalle ore 8.30 alle ore 13.30, gli operatori daranno informazioni su: trasporto, tempo libero, lavoro e pensionistica, centri di aggregazione, cultura e istruzione, aspetti socio-sanitari, tecnologie.



## San Paolo social network

**Un Hub per sperimentare un approccio aggregativo e positivo alla realtà**

Capofila del progetto è Esedra Cooperativa sociale; ne sono partner circa 30 enti no profit e profit; finanziatore è la Fondazione con il Sud. Un impegno corale per "San Paolo Social Network", un progetto che nasce nel e per il quartiere San Paolo, una zona a rischio della città di Bari. Se il problema è l'esclusione, la discriminazione, l'illegalità, il lavoro, la dispersione scolastica ecco che il progetto propone un Hub nel Centro Direzionale di Piazza Europa, ossia uno spazio di aggregazione. Qui si sperimenta un approccio positivo alla realtà: dall'apprendimento scolastico al lavoro, dal tempo libero alla valorizzazione dei propri talenti anche grazie all'introduzione all'arte, alla musica, al gusto, alla legalità. È un luogo in cui si incrociano e diventano disponibili i saperi, le esperienze, le risorse del territorio, anche mediante l'attivazione di strumenti di comunicazione e aggregazione innovativi centrati sull'intercultura e i social network. Antonio Ressa, presidente di Esedra, sottolinea la

forza del progetto che sta *"nell'avere trasformato i bisogni della popolazione in punti di forza, puntando sulla razionalizzazione di ciò che è presente per emancipare dal bisogno. Quindi - continua Ressa - il progetto stimola e potenzia le forme aggregative anche spontanee, dall'altro incentiva le dinamiche produttive dell'area (formazione, occupazione), fino a favorire la localizzazione di nuove imprese o di servizi e la variazione del tessuto produttivo locale"*.

Le attività sono davvero molteplici e vanno dagli sportelli di mutuo-aiuto alle azioni aggregative ed educative itineranti per la riqualificazione sociale e ludica degli spazi in comune, come i cortili scolastici e condominiali, gli spazi verdi o incolti, anche attraverso la radio del quartiere, un webzine, il giornale murale, la creazione di un orto sociale. Dalle azioni finalizzate all'educazione e alla forma-

zione, come la lettura condivisa, il doposcuola, i corsi professionalizzanti - artigianato, agroalimentare, bioedilizia ed energie rinnovabili - ai laboratori teatrali, cinematografici e di arti grafiche e allo sviluppo dei social networking. Infine, gli interventi per la promozione alla legalità come l'archivio di quartiere, le attività sportive e il laboratorio per la difesa ambientale.



# Post coma: regolamento regionale 24

**Un modello per l'Europa.  
Garantiti alti standard di assistenza e tariffe a carico del servizio sanitario regionale**

**[Oriana Discornia]**

Anche a Bari finalmente ci sarà una Casa dei Risvegli. La RSSA Giovanni Paolo II di Capurso è pronta ad accogliere i malati post comatosi dimessi dalle unità di rianimazione e a seguirli nella riabilitazione con personale altamente specializzato e strumentazioni tra le più innovative e tecnologiche d'Europa. Una battaglia politica e legislativa lunga 12 anni, in cui l'associazione di volontariato "Uniti per i Risvegli" non ha mai lasciato il campo rivendicando i diritti dei malati e dei loro familiari ad essere curati in Puglia. L'Associazione ha infatti chiesto con forza ai vari Ministri della Salute la stesura delle Linee Guida Nazionali che hanno consentito la redazione del Regolamento

Regionale. Caso unico quanto raro il Regolamento 24 è una norma illuminata perché è stato scritto insieme alle famiglie dei malati che meglio conoscevano le esigenze terapeutiche e psico-riabilitative dei loro cari riuscendo a tenere insieme gli aspetti economici e quelli clinici. Il Regolamento risponde ad una vocazione internazionale ed è stato presentato in Commissione Sanità a Bruxelles e preso ad esempio per l'organizzazione dei sistemi sanitari europei riuscendo a conciliare al meglio il piano di contenimento delle spese e ad assimilare le esigenze delle famiglie che chiedevano strutture specializzate, la possibilità di non perdere il contatto con i familiari, e la prosecuzione dei trattamenti attraverso le cure domiciliari. Durante il convegno,

organizzato dall'Associazione e dalla Fondazione Risvegli il  
18 febbraio

scorso, la dottoressa Francesca Avolio, responsabile dell'AREs, ha dichiarato: *"Le nostre priorità, per la definizione di questo Regolamento, sono state la definizione dei percorsi diagnostico-terapeutici consequenziali e progressivi fino al recupero dell'autonomia o all'indirizzo ad una struttura in grado di assistere i pazienti. Abbiamo concepito una struttura unica che comprendesse le strutture extraterritoriali di riabilitazione e centro di risvegli, infatti è fondamentale che all'interno dell'unitarietà dell'esperienza sia compresa la fase intensiva della cura e la fase riabilitativa. Nella nuova Casa dei Risvegli macchinari e medici sono comuni e vi è una speciale sezione semiresidenziale per i familiari oltre ad una speciale unità di accoglienza permanente".* 10 sono i posti letto della terapia intensiva, 10 per la terapia estensiva e 15 posti sono dedicati a malati che necessitano di cure palliative. *"Le tariffe sono interamente a carico del servizio sanitario regionale - riferisce la dottoressa Maria Teresa Angelillo presidente della Fondazione Risvegli che è in Convenzione con la struttura di Capurso, con la Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo e con l'O.S.M.A.I.R.M. di Laterza - perché siamo riusciti a far assimilare i livelli essenziali di assistenza a quelli previsti dalla Legge per le disabilità psicofisiche permanenti e i pazienti che godono dell'accoglienza permanente a quelli che godono di cure palliative. Questa è una assoluta novità perché altrove questo servizio è a carico delle famiglie ed è una istanza che i familiari hanno sempre difeso nei tavoli tecnici a cui abbiamo partecipato contribuendo con la nostra esperienza diretta entrando a pieno titolo nella progettazione dei piani di intervento".*





# L'AFRICA è un CONTINENTE

[Oriana Discornia]

## CREATIVITÀ E PROFIT A SERVIZIO DELLA SOLIDARIETÀ

L'associazione S.ol.co. (Solidarietà Oltre Confine), Onlus che promuove progetti di cooperazione e solidarietà a favore di popolazioni di Paesi in via di sviluppo, ha indetto in collaborazione con l'azienda Mangini di Putignano, tra le realtà leader nel settore delle partizioni mobili internet; il concorso internazionale di design "Bring the good modular design into African nursery schools". Il concorso, conclusosi a fine dicembre, è stato finalizzato alla progettazione di elementi di design (arredi e attrezzature modulari) per gli asili di Ingorè, in Guinea Bissau, uno dei paesi del quarto mondo sulla costa occidentale dell'Africa in cui l'associazione ha attivi da anni numerosi progetti in collaborazione con la missione delle suore Adoratrici del Sangue di Cristo. La Mangini realizzerà almeno 10 manufatti del progetto vincitore che si sarà aggiudicato il premio di € 2.000.

## Parte con la Fondazione con il Sud la cordata delle associazioni pugliesi nell'Africa sub sahariana

L'Africa è un continente, la Puglia è una regione di frontiera che si affaccia sul Mediterraneo e i progetti coloniali travestiti da Solidarietà non funzionano. È stato il fil rouge del I meeting "Puglia for Africa" che si è svolto sabato 25 febbraio a Sannicandro di Bari organizzato dall'associazione "Kirikù e la Strega Povertà Onlus" in collaborazione con il Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola" e con il patrocinio della Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo e dell'Autorità Portuale del Levante. "Oggi non è più possibile guardare al continente africano con sentimento di compassione e solidarietà perché lì molti popoli sono in cammino e stanno sperimentando contraddizioni sociali molto forti. Se da una parte abbiamo Stati con uno sviluppo accelerato, dall'altra abbiamo sacche di povertà disar-

manti e un fattore vistoso di vitalità demografica che assicura una espansività sociale, economica e culturale che lascia spazio alla riflessione" ha dichiarato Silvia Godelli Assessore regionale al Mediterraneo. Eppure, la giovane Africa è l'unica chance di sopravvivenza per il Vecchio Continente, e per la vecchissima Italia, che spesso propone progetti umanitari pensati dall'alto e non misurati con le reali esigenze dei popoli, progetti che stentano a radicarsi sul territorio e deflagrano appena si smontano le tende. Questo il monito per le Ong, Onlus, Fondazioni e Associazioni di Volontariato che hanno progetti di solidarietà rivolti all'Africa sub-sahariana e che vogliono partecipare al Bando della Fondazione con il sud "Sostegno a programmi e reti di volontariato 2011". L'obiettivo è di dar voce a tutti i programmi di aiuto per l'Africa, favorire collaborazioni e sinergie tra gli operatori e le diverse realtà associative laiche e religiose per la realizzazione anche di progetti integrati, nonché agevolare il reclutamento di nuove forze umane ed economiche. "Le 11 organizzazioni che hanno partecipato al Meeting costituiranno una rete solo se sentiranno forte il bisogno di operare insieme agli altri. Solo con la stima e il riconoscimento della bontà del lavoro altrui si possono costruire reti di cooperazione efficaci per noi e per gli altri" ha concluso Sandra Gernone direttrice del C.S.V. "San Nicola" intervenuta ad illustrare il Bando.



# VIAGGIO nel TEMPO su BINARIO UNICO

[Roberta Franceschetti]

*In un paese in cui si consentono i crolli di Pompei, sito riconosciuto dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità, risulta a volte difficile pensare alla tutela dell'immenso patrimonio storico, artistico e ambientale che l'Italia possiede. Ma il recupero parte innanzitutto dal ritrovamento della memoria, cioè dalla volontà di sottrarre all'oblio i beni della collettività. Perché non c'è tutela senza memoria del passato. La rubrica che fa il suo debutto in questo numero sulle pagine di "Nella Dimora" intende raccontare l'impegno tenace e quotidiano di volontari e associazioni per valorizzare quei "beni comuni", che la collettività rischia di dimenticare e che invece rappresentano non solo un'importante testimonianza storica o una ricchezza ambientale da preservare, ma anche un'opportunità di sviluppo e di crescita del territorio.*

Indicata tra i "rami secchi" da tagliare nell'ambito della riforma Signorile a metà degli anni Ottanta, la tratta ferroviaria Barletta – Spinazzola ha rischiato più volte di entrare a far parte delle linee in disuso. Eppure, rappresenta un significativo spaccato di storia d'Italia, non solo per le importanti valenze archeologiche e ambientali dei luoghi toccati dalla tratta, ma anche perché

racconta attraverso il suo percorso la crescita economica e i cambiamenti di un intero paese. Inaugurata nel 1895, la linea collegava l'Alta Murgia con la costa e la dorsale adriatica e rappresentava per l'epoca un'opera strategica dal punto di vista commerciale. La ferrovia portò inoltre con sé gli operatori dell'Istituto Luce, che con i cinegiornali fecero conoscere a un

pubblico più vasto il patrimonio storico e archeologico di quel territorio. Ogni fermata della linea rappresenta infatti un'occasione di scoperta di monumenti e bellezze paesaggistiche. Il treno parte da Barletta lungo la valle dell'Ofanto, attraverso vigneti e uliveti secolari, per inerpicarsi serpeggiando verso l'altopiano delle Murge. Passa per la cittadella di Canne della Battaglia, fermandosi nell'unica stazione ferroviaria italiana presente all'interno di un sito archeologico. Poi tocca Canosa di Puglia, con le sue basiliche di età romana e il tesoro sotterraneo rappresentato dagli ipogei, Minervino con il suo borgo e le sue grotte, Acquafredda, il cui bosco con i suoi 1083 ettari è uno dei più grandi della regione, per terminare a Spinazzola, con le sue fontane e masserie storiche. Per valorizzare questo itinerario dal punto di vista turistico e favorire una riscoperta del territorio "a basso impatto ambientale", il Comitato Pro Canne della Battaglia di Barletta promuove da 6 anni il "Treno dell'archeologia" con un convoglio d'epoca. L'OdV è inoltre riuscita ad



ottenere in gestione e a recuperare la stazione di Canne della Battaglia, che ora funziona come centro di informazioni e accoglienza turistica per il sito archeologico. "Purtroppo, alcune delle stazioni della linea, tutte risalenti alla fine dell'Ottocento, sono in stato di completo abbandono", sottolinea Vitantonio Vinella, Presidente dell'associazione – "Casalonga per esempio è stata saccheggiata da vandali che hanno portato via, pezzo dopo pezzo, tutti i materiali di qualche pregio". Tempo fa fu lanciata la proposta di convertirla in un ostello della gioventù, vista la sua posizione strategica tra Barletta e Canosa. Il problema, come sempre, sono i fondi. Ma l'esperienza del recupero della stazione di Canne da parte del Comitato, così come quella di molte ferrovie turistiche in giro per l'Europa – in Italia fanno scuola i casi del Basso Sebino e della Val d'Orcia – rese possibili grazie soprattutto al lavoro di volontari, dimostrano che qualcosa si può fare. Soprattutto quando gli interessi del privato sposano quelli del pubblico. A Canosa in questo senso c'è un piccolo ma significativo esempio: la ferrovia ha dato in gestione a una giovane uno spazio della stazione, che è stato recuperato e trasformato in ristorante. Con soddisfazione delle ferrovie, che incassano il fitto, e dei clienti che, come viaggiatori d'altri tempi, si godono insieme alla pizza l'atmosfera storica da ancien chemin de fer.

#### La rubrica "Beni Comuni"



tornerà sulle pagine di "Nella Dimora" tra due mesi – nell'edizione di maggio. Per realizzarla, contiamo sulla partecipazione e sul contributo dei volontari e di tutte le associazioni del territorio. Chi volesse segnalarci beni in stato di abbandono, progetti di recupero, iniziative di sensibilizzazione può scrivere a [comunicazione@csvbari.com](mailto:comunicazione@csvbari.com), inserendo nell'oggetto della mail "Rubrica Beni Comuni".



#### ASSOCIAZIONE U.N.I.Vo.C

L'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi, sezione provinciale di Bari, ha realizzato un corso di autonomia personale per disabili visivi volontari. La realtà che ne ha sotteso la realizzazione è quella che pone la cecità e l'ipovisione elementi in grado di pregiudicare l'autonomia personale e l'orientamento spaziale. Di qui la necessità di un percorso formativo che permetta al soggetto in difficoltà visiva di superare gli ostacoli imposti dalla disabilità e raggiungere un adeguato

contatto con la realtà, e una conseguente autonomia personale e sociale. Il Corso si è articolato in due moduli teorici e in uno pratico sull'organizzazione sensoriale e psicomotoria, l'orientamento e gli aspetti pratici dell'igiene personale. L'impostazione operativa data al corso ha consentito ai corsisti di simulare situazioni pratiche, anche critiche, di risoluzione delle varie problematiche che si presentano quotidianamente.



#### ASSOCIAZIONE ANTEAS

Il progetto "Genitori e nonni in...cerchio" - Itinerari di Consapevolezza Educativa con nonni e genitori per Crescere Insieme è nato dalla consapevolezza del crescente e complesso compito educativo a cui sempre più spesso nonni e genitori sono chiamati. Le attività didattiche realizzate hanno permesso ai partecipanti di rafforzarne autonomia e competenze educative, rendendoli maggiormente capaci e consapevoli nel riconoscere e utilizzare le risorse di cui già dispongono, di gestire autonomamente

gli eventuali problemi, rafforzando le abilità di coping, di comprendere i principi fondamentali della relazione educativa in ambito familiare, di sviluppare consapevolezza e sensibilità rispetto alla promozione dell'intelligenza emotiva e dell'autostima nella relazione educativa e di migliorare complessivamente i processi comunicativi in ambito familiare, promuovendo una maggiore attenzione alla sfera dell'affettività e della comprensione empatica.



#### ASSOCIAZIONE U.N.I.Vo.C. ONLUS Sezione provinciale di BAT

In 8 incontri sono state proposte, attraverso relazioni/stimolo, esercitazioni pratiche, giochi di ruolo e tecniche di problem solving, l'acquisizione di conoscenze significative sul mondo della disabilità visiva. Formare abilità e competenze operative specifiche; elevare il livello di sensibilità per i valori dell'aiuto e della solidarietà necessari per relazionarsi positivamente con le persone in difficoltà visive sono stati gli ambiti traguardi che i partecipanti si sono impegnati di raggiungere.

Tramite il corso si è voluto far conoscere l'organizzazione, i servizi e le attività dell'U.N.I.Vo.C.; promuovere l'acquisizione di abilità e di competenze in fatto di accompagnamento, di registrazione di testi su supporto magnetico, di segretariato sociale e di uso di sussidi tiflodidattici e ausili tifloinformatici oltre a promuovere l'acquisizione delle strategie psicologiche e pratiche di una relazione positiva con persone non vedenti.

## L'autonomia dei disabili visivi

## Genitori e nonni in...cerchio

## Volontari per i videolesi





Può un'esperienza vissuta 300 anni fa continuare a testimoniare qualcosa di grande e utile ancora nella nostra esperienza? L'enorme successo riscosso dalla mostra "Una vita felice per Dio e per il Re - L'esperienza quotidiana nelle riduzioni del Paraguay", organizzata dall'Associazione Obiettivo studenti presso l'Ateneo di Bari, dimostra che ciò è possibile. Presentata dal prof. Rossi, docente di Geografia presso l'Università degli studi di Bari- Ateneo, il quale ha chiarito il contesto storico-geografico in cui si sono svolte le riduzioni, e dal dott. Ferrari, amministratore delegato "Top

## ASSOCIAZIONE OBBIETTIVO STUDENTI



Source", il quale ha descritto la sua esperienza concreta in Paraguay aiutandoci a comprendere meglio il significato dell'opera dei Gesuiti in Paraguay, la mostra ha dimostrato che l'uomo di fronte alla bellezza non può che rimanere colpito. È un'esperienza forte che induce l'uomo a muoversi per seguire questa bellezza realizzando e che porta al compimento di opere che contribuiscono alla realizzazione del bene comune.

## ASSOCIAZIONE SERBARI



Entrare nelle scuole per avvicinare i più giovani al primo soccorso, per la Pubblica Assistenza SERBARI, è da anni un efficace e confermato strumento formativo/informativo.

L'obiettivo, stavolta con il progetto "Il SERBARI tra Università e Volontariato", è stato ancora più ambizioso. Entrare nelle Università, in particolare nella Facoltà di Medicina e Chirurgia di Bari, e coinvolgere i futuri medici e professionisti sanitari.

Attraverso lezioni teorico-pratiche, i volontari dell'Associazione hanno trasmesso, a chi è più vicino per inclinazione e scelta professionale al settore sanitario, la cultura del volontariato e dell'emergenza-urgenza, accanto alle consuete tecniche di primo soccorso.

L'iniziativa ha ottenuto un risultato nettamente superiore alle previsioni, sensibilizzando oltre 250 studenti al mondo dei soccorritori volontari.



## ASSOCIAZIONE U.N.I.Vo.C. Sezione provinciale di Bari La scuola del cuore

Il Progetto "La scuola del cuore" è stato attuato dalla sezione provinciale di Bari dell'Unione Nazionale Italiana Volontari Pro Ciechi. Le motivazioni che hanno ispirato la proposta progettuale si sono articolate su due piani: la diffusione del concetto di gratuità, e quindi la sensibilizzazione al volontariato, e l'approccio empatico al mondo delle minorazioni visive. Il Progetto si è sviluppato in una giornata di incontro in occasione della "Festa di primavera" tra i minori e giovani non vedenti, ipovedenti e videolesi pluriminorati e giovani vedenti con le rispettive famiglie della provincia di Bari; una rappresentazione teatrale in vernacolo barese realizzata dal gruppo giovani dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, e in un seminario di studi rivolto agli studenti di una scuola secondaria, affiancato dalla mostra del materiale tiflogico. In risposta a questi interventi si sono raccolte numerose disponibilità di giovani, nuovi volontari, da impegnare nelle iniziative delle ODV proponenti.

## ASSOCIAZIONE

## VERBUM CARO

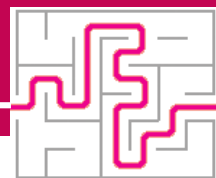


L'associazione "Verbum Caro" ha realizzato il Progetto "Sulle tracce dell'uomo solidale per costruttori del bene comune", a Gioia, rispondendo all'esigenza di spendere il tempo estivo in modo costruttivo.

Il percorso laboratoriale ed esperienziale, con visite a luoghi che documentano storicamente la dimensione solidale dell'uomo, ha puntato alla scoperta del bisogno dell'altro per costruire una comunità più umana.

L'obiettivo di incrementare la cultura della solidarietà è stato visibile nel modo di stare insieme dei ragazzi giocando, collaborando con gli adulti, esprimendosi nelle attività manuali.

Avendo avuto un riscontro positivo, da parte delle famiglie e dei ragazzi, l'Associazione si propone di continuare le stesse attività incrementando gli incontri e l'attività dei volontari.



## corsi di formazione

### LA PIANIFICAZIONE DELLA CAMPAGNA DEL 5X1000

La campagna 5X1000 sta diventando un'importante strategia di reperimento fondi per molte associazioni di volontariato, fondi utili a rendere concreti gli obiettivi posti alla base del loro agire quotidiano. E sono sempre di più i contribuenti che scelgono di destinare a un'associazione il 5X1000 delle loro imposte.

Il corso è finalizzato a impostare correttamente le azioni e le attività per una campagna informativa e promozionale: dall'idea creativa agli strumenti di comunicazione.

**Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari**

**Relatore:**

**dott. NIKI BUFO**

**2 aprile 2012 dalle ore 15.30 alle ore 19.30**

**Centro di Servizio al Volontariato "San Nicola"**  
**Via Vitantonio Di Cagno, 30 - Bari**

### NORME IN MATERIA DI SICUREZZA: LA PREVENZIONE INCENDI PER LE ODV

Il modulo formativo viene attivato per rispondere al bisogno di conoscenza delle normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 81/2008) la cui applicazione riguarda anche le associazioni che non hanno dipendenti e collaboratori stabili. Il Decreto Legislativo 81/08 sulla Tutela della Salute e della Sicurezza nei luoghi di lavoro assegna, infatti, all'attività di formazione in questo ambito un ruolo centrale come misura e strumento di prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro.

**Il corso è gratuito ed è rivolto a 25 volontari**

**Relatori:**

**ing. GIOVANNI REDONA**

**16 - 17 aprile 2012 dalle ore 15.30 alle ore 19.30**

**Oratorio Beato P.G. Frassati - Via A. Diaz, 5 - Andria**

## incontri di promozione

Gli incontri di promozione, che avvengono a rotazione in tutti i paesi della ex provincia di Bari, si propongono di favorire l'incontro e il dialogo fra le Istituzioni e il mondo del volontariato; valorizzare l'esperienza quotidiana delle associazioni presenti sul territorio; rendere visibile la loro capacità di proporre soluzioni e approcci differenti.

| MESE   | GIORNO | ORA   | LUOGO    |
|--------|--------|-------|----------|
| Marzo  | 20     | 17.00 | TRANI    |
| Aprile | 20     | 18.30 | BARLETTA |

## convegno

### GESTIONE, SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO DI UNA ODV

Il cambiamento del concetto di terzo settore avvenuto nell'ultimo decennio ha influito significativamente sull'evoluzione delle Odv, a partire dalle capacità tecnico-organizzative richieste fino ad arrivare alle cosiddette regole di governance.

Il convegno proporrà ipotesi di modelli organizzativi per fornire possibili soluzioni a tali nuove esigenze che consentano di trasformare la dimensione più o meno limitata ed il forte radicamento sul territorio in fattori di vantaggio.

Con i Patrocini degli Ordini degli Avvocati di Bari - dei Consulenti del lavoro di Bari - dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili

**BARI**

**venerdì 23 marzo 2012 - ore 18.00**

**Introduce:** **Rosa Franco** - presidente del CSV San Nicola

**Relatori:** **Vito Intino** - consulente del CSV San Nicola

**Marco Musella** - Ordinario di Economia Politica Preside della Facoltà di Scienze Politiche Università Federico II - Napoli

**Moderà:** **Roberto D'Addabbo** - coordinatore area consulenza del CSV San Nicola

**Hotel Mercure**

Villa Romanazzi Carducci - Via Capruzzi, 326

## sportello

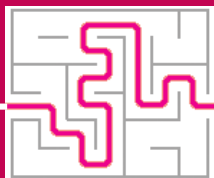
### SPORTELLO PER IL VOLONTARIATO NELLA BAT

Il nuovo Sportello per il Volontariato nasce dalla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e della Convenzione con l'Assessorato alle Politiche sociali della Bat. Lo Sportello sarà operativo presso l'Ufficio dell'Assessorato.

**TRANI**

**ogni 15 giorni a partire da martedì 27 marzo dalle ore 16.00 alle ore 18.00**

Viale De Gemmis, 42



## Fondo di Garanzia per le cooperative sociali

La Fondazione con il Sud e i Fondi mutualistici delle Centrali cooperative (Fondosviluppo - Confcooperative, Coopfond - Legacoop, General Fond - AGCI) hanno costituito un Fondo di Garanzia per i crediti delle cooperative sociali del Sud nei confronti della Pubblica Amministrazione. Nei prossimi giorni le banche interessate (Banca Etica, Banca Prossima, Banche di Credito Cooperativo, Unipol Banca) firmeranno la convenzione con Cooperfidi Italia che gestirà il Fondo. Fondazione con il Sud valuterà l'estensione del meccanismo di garanzia anche alle Aps e alle organizzazioni di volontariato.

## Mailing: spedizioni agevolate

Il non profit potrà tornare a spedire a costi contenuti grazie ai nuovi servizi NPmail e NPbuy di Banca Prossima, gestiti dalla neonata fondazione Fits! - Fondazione per l'innovazione e del Terzo Settore.

**NPmail** è una piattaforma, pensata con VITA e Unspi, per un servizio di spedizione a costi contenuti: una media di 0,31 centesimi a pezzo, comprensivo di stampa e invio, a partire da 100 mila invii annuali. **NPbuy** è un servizio per risparmiare sugli acquisti, offrendo beni e servizi a prezzi competitivi.

## Censimento del no profit

Il 22 febbraio 2012 l'Istat ha approvato il Piano generale del censimento, pubblicato in GU il 29 febbraio 2012. La data di riferimento fissata è il 31 dicembre 2011; la rilevazione avverrà secondo i principi generali stabiliti, le definizioni e le nomenclature dal System of National Accounts, dall'Handbook non Non Profit Institutions in the System of National Account e dal Manual on the Measurement of Volunteer Work. Per tutti c'è l'obbligo di risposta.

## 5X1000. Ritardatari ammessi

Decreto legge sulle semplificazioni: con decorrenza dall'esercizio finanziario 2012 potranno accedere al beneficio del 5x1000 anche quegli enti non profit che, pur non avendo assolto entro i termini di scadenza tutti gli adempimenti richiesti, abbiano comunque i requisiti sostanziali richiesti dalle norme di riferimento. Questi enti potranno sanare eventuali ritardi con il pagamento di una sanzione di € 258.

## Modifiche Eas

Il Modello EAS deve essere nuovamente presentato dalle associazioni entro il 31 marzo 2012 nel caso in cui nel 2011 siano variati i dati comunicati come nel caso di variazione dei membri del Consiglio Direttivo o se l'ente si è avvalso di personale dipendente mentre prima solo volontario. Se la variazione è dei dati relativi al rappresentante legale o all'ente, l'invio non è necessario se già comunicato all'Amministrazione finanziaria tramite la compilazione del modello relativo alla variazione dei dati (modello AA5/6 o modello AA7/9). Il mancato invio comporterà l'annullamento delle agevolazioni fiscali.

## volontari offresi

Giovane collaboratrice di studio medico si propone come prima esperienza in realtà associative con profilo pedagogico, socio-sanitario o interculturale (Bari)

Giovane con esperienza nell'intercultura offre professionalità, tempo e simpatia a titolo volontario (Capurso, Bari e paesi limitrofi)

Esperta in attività di artigianato si propone come volontaria in realtà associative del territorio barese

Pensionato disposto a dedicare parte del suo tempo libero in attività di volontariato in favore di persone in stato di disagio (Bari)

Giovane studentessa è disponibile in attività di ascolto, accoglienza e segretariato sociale (Bari)

Volontario con esperienza trentennale è disponibile ad insegnare l'arte della saldatura a giovani socialmente svantaggiati, fornendo mezzi e strumenti di lavoro

Consulenza grafica offresi a titolo gratuito per la realizzazione di materiale tipografico ecc.

Giovane studentessa disponibile in attività di aiuto allo studio a bambini e ragazzi (Bari)

## volontari cercasi

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da malattie neurologiche cerca volontari per il supporto domiciliare e delle famiglie

Associazione donatori di sangue cerca un cardiologo volontario, provvisto di proprio elettro-cardiografo portatile, per le giornate di donazione in sede

Associazione da anni impegnata nell'animazione dei reparti pediatrici con la clown terapia cerca nuovi volontari

Associazione impegnata nella tutela e nell'assistenza a persone affette da distrofia muscolare, operante nel territorio di Bari, specializzata nell'inserimento sociale dei diversamente abili adulti, cerca volontari per il supporto domiciliare, accompagnamento e trasporto

Associazione impegnata nella donazione del midollo osseo, cerca a Bari e provincia volontari per progetti di informazione nelle scuole e per lo sviluppo e la realizzazione di proposte atte a sensibilizzare ed informare la popolazione su questo tema

# bandi e finanziamenti

## CSV "SAN NICOLA"

- Bando per la fornitura di servizi tipografici. Il Csvsn offre una copertura massima delle spese pari a € 720,00, Iva inclusa, per ogni OdV da impiegare in servizi tipografici presso una tipografia convenzionata con il Centro per la divulgazione delle proprie attività. SCADENZA: **ore 12 del 16 novembre 2012** INFO: [promozione@csvbari.com](mailto:promozione@csvbari.com)
- Concorso "Volontariato: che classe!!!" per coinvolgere studenti e insegnanti in un percorso creativo di riflessione sul tema della solidarietà. È possibile presentare una o più fotografie. SCADENZA: **30 aprile 2012** INFO: [comunicazione@csvbari.com](mailto:comunicazione@csvbari.com)

## COMMISSIONE EUROPEA - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)

- Programma Giustizia penale 2007/2013. Invito a presentare proposte nell'ambito del sostegno alle vittime di reato; diritti procedurali; formazione giudiziaria europea; creazione di reti e scambio di prassi; miglioramento delle condizioni in stato di detenzione; e-Justice. SCADENZA: **ore 12:00 del 20 marzo 2012**
- Programma "Giustizia civile" 2007-2013. Invito a presentare proposte per sovvenzioni di azioni volte a promuovere la cooperazione giudiziaria; l'eliminazione degli ostacoli al corretto funzionamento dei procedimenti civili transfrontalieri; ad agevolare l'accesso alla giustizia. SCADENZA: **ore 12:00 del 3 aprile 2012**
- Internet più sicuro. Il Programma promuove la costituzione di centri «Internet più sicuro» in Europa incaricati di coordinare le attività e agevolare la collaborazione dei soggetti interessati a facilitare il trasferimento di conoscenze. SCADENZA: **ore 17.00 del 29 marzo 2012**
- Programma Daphne per la prevenzione della violenza. Avviso pubblico per la presentazione di progetti transnazionali. SCADENZA: **29 Marzo 2012**
- Prevenzione e informazione in materia di droga. I progetti possono consistere in programmi transnazionali, studi, scambio di buone pratiche, formazione, visite di studio, scambi di personale, incontri, o una combinazione di queste attività. SCADENZA: **ore 12.00 del 17 aprile 2012**
- Proposte per il contrasto al traffico di droga mirato ad un sistema di cooperazione transfrontaliera. SCADENZA: **ore 12.00 del 25 aprile 2012**

## GOVERNO ITALIANO

- Presentazione di progetti di Protezione Civile nel triennio 2010-2012. SCADENZA: **31 dicembre di ogni anno** INFO: [www.protezionecivile.it](http://www.protezionecivile.it)
- Contributi per iniziative finalizzate alla promozione delle politiche a favore delle pari opportunità di genere e dei diritti delle persone e delle pari opportunità per tutti. SCADENZA: **15 maggio - 15 agosto 2012** INFO: [serep@pariopportunita.gov.it](mailto:serep@pariopportunita.gov.it); [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it)

## CSVNET e MIUR

Dammi Spazio, Giovani, Presente e Volontariato è il concorso rivolto alle scuole secondarie di II grado al fine di valorizzare l'impegno civile dei giovani e diffondere i valori del volontariato. Il concorso prevede la realizzazione di uno spot, di un cortometraggio o di uno slogan in materia. SCADENZA: **30 aprile 2012** INFO: [www.dammispazio.org](http://www.dammispazio.org)

## FONDAZIONE CON IL SUD

- La Fondazione invita a presentare iniziative di Sostegno a Programmi e reti di volontariato nelle Regioni del Sud Italia. I Programmi potranno essere presentati da reti nazionali di volontariato per rafforzare la presenza nel Mezzogiorno e da "altre reti" che coinvolgano prevalentemente Odv. SCADENZA: **19 marzo 2012** INFO: [www.fondazioneconilsud.it](http://www.fondazioneconilsud.it); [iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)
- Costituzione di Fondazioni di Comunità nelle regioni meridionali, cioè di soggetti espressione della realtà locale che siano in grado di attrarre risorse e di investire localmente in progetti di carattere sociale. INFO: [iniziative@fondazioneconilsud.it](mailto:iniziative@fondazioneconilsud.it)

## F.A.I.

Concorso "io museo, e tu?" per le scuole elementari e medie al fine di creare un museo virtuale formato da tante stanze reali e virtuali quante sono le classi che partecipano al concorso. SCADENZA: **26 marzo 2012** INFO: [www.fondoambiente.it](http://www.fondoambiente.it)

## REGIONE UMBRIA

Il Premio nazionale comunicazione, nuovi media e informazione per la salute è indetto dalla Regione - Direzione regionale sanità e servizi sociali - in collaborazione con il Festival Internazionale di giornalismo. SCADENZA: **30 marzo 2012** INFO: [info@festivaldelgiornalismo.com](mailto:info@festivaldelgiornalismo.com); [www.festivaldelgiornalismo.com](http://www.festivaldelgiornalismo.com)

## PROGETTI DI VOLONTARIATO SENIOR

I Progetti di Volontariato Senior - SVP nascono per valorizzare a livello europeo le competenze e le attività dei volontari e, in particolare, dei volontari senior. SCADENZA: **30 marzo 2012** INFO: [give@indire.it](mailto:give@indire.it); Daniela Ermini, tel. +39 055 2380 413; Paolo Del Chiappa, tel. +39 055 2380 447

## EUROINTERIM SPA - AGENZIA PER IL LAVORO

5° Concorso Eurointerim - Donne e Lavoro. Gli elaborati devono essere finalizzati a favorire l'approfondimento dei molteplici aspetti che determinano il ruolo della donna nel mondo del lavoro. SCADENZA: **7 aprile 2012** INFO: [www.eurointerim.it](http://www.eurointerim.it)

## ALMA ONLUS DI BARLETTA

1° Premio 'Padre Raffà Di Bari' Sudmondì2012. Il Premio, aperto a tutti gli amanti della cinematografia, è organizzato in tre sezioni: sud del mondo; il senso della cooperazione; a tema libero per laboratori sociali. SCADENZA: **15 aprile 2012** INFO: [comunicazione@almaonlus.it](mailto:comunicazione@almaonlus.it); [www.almaonlus.it](http://www.almaonlus.it)

## ASSOCIAZIONE DIVERSARTE

L'Associazione, nell'ambito della III EDIZIONE del Festival "DiversArte, la Diversabilità, in arte...si racconta!", promuove un concorso artistico riguardante la fotografia, la pittura e la scultura. SCADENZA: **ore 12.00 del 15 aprile 2012** INFO: [via Papalia 7, Pal 25/B, Bari](http://via.Papalia.7.Pal.25/B.Bari)

## ADA PUGLIA

Concorso di poesia in vernacolo di terra di Puglia con le specificità della provincia e/o della zona di provenienza. SCADENZA: **15 aprile 2012** INFO: [UIL PENSIONATI tel. 080 5231040](mailto:UIL.PENSIONATI@adaipuglia.it); [info@uilpensionatidipuglia.it](mailto:info@uilpensionatidipuglia.it); [adadipuglia@adaipuglia.it](mailto:adadipuglia@adaipuglia.it)

